



Istituto Comprensivo di Rezzato

Via Leonardo da Vinci 48 – 25086 – Rezzato (BS)
C.M: BSIC87500P – C.F. 80058490170 - Codice univoco ufficio: UFU1DE
PEC: bsic87500p@pec.istruzione.it – Email: bsic87500p@istruzione.it
Tel. 030 2593768 – Sito Web: www.icrezzato.edu.it

CONTRATTO COLLETTIVO INTEGRATIVO D'ISTITUTO

TITOLO PRIMO - DISPOSIZIONI GENERALI

Art.1 - Campo di applicazione, decorrenza e durata

1. Il presente contratto si applica a tutto il personale docente, eventuale personale educativo ed ATA dell'istituzione scolastica "Istituto Comprensivo di Rezzato" Rezzato (BS).
2. Il presente contratto dispiega i suoi effetti per gli anni scolastici 2022/2025, fermo restando che i criteri di ripartizione delle risorse possono essere negoziati con cadenza annuale.
3. Il presente contratto, qualora non sia disdetto da nessuna delle parti che lo hanno sottoscritto entro il 15 luglio dell'anno 2023, resta temporaneamente in vigore, limitatamente alle clausole effettivamente applicabili, fino alla stipulazione del successivo contratto integrativo.
4. Il presente contratto è modificabile in qualunque momento a seguito di accordo scritto tra le parti.

Art.2- Interpretazione autentica

1. Qualora insorgano controversie sull'interpretazione del presente contratto, la parte interessata inoltra richiesta scritta all'altra parte, con l'indicazione delle clausole che è necessario interpretare.
2. Le parti si incontrano entro i 10 giorni successivi alla richiesta, di cui al comma 1, per definire consensualmente l'interpretazione delle clausole controverse. La procedura si deve concludere entro quindici giorni.
3. Nel caso in cui si raggiunga l'accordo, questo ha efficacia retroattiva dall'inizio della vigenza contrattuale.

Art.3 - Tempi, modalità e procedura di verifica di attuazione del contratto

1. La verifica dell'attuazione della contrattazione collettiva integrativa d'istituto ha luogo in occasione di una seduta a ciò espressamente dedicata da tenersi entro l'ultimo giorno dell'anno scolastico di riferimento.

TITOLO SECONDO - RELAZIONI DIRITTI SINDACALI

CAPO I - RELAZIONI SINDACALI

Art.4 - Obiettivi e strumenti

1. Il sistema delle relazioni sindacali si realizza nelle seguenti attività:
 - a. partecipazione, articolata in informazione e in confronto;
 - b. contrattazione integrativa, compresa l'interpretazione autentica.
2. In tutti i momenti delle relazioni sindacali, le parti possono usufruire dell'assistenza di esperti di loro fiducia, senza oneri per l'Amministrazione.

Istituto Comprensivo di Rezzato Contrattazione Collettiva di Istituto 2022-2025 - Accordo del 16.12.2022

Art.5 - Rapporti tra RSU e dirigente

1. Fermo quanto previsto dalle norme di legge in materia di sicurezza sul lavoro, la RSU designa al suo interno i rappresentanti dei lavoratori per la sicurezza e ne comunica il nominativo al dirigente. Qualora sia necessario, il rappresentante può essere designato anche all'interno del restante personale in servizio; il rappresentante rimane in carica fino a diversa comunicazione della RSU.
2. Entro 15 giorni dall'inizio dell'anno scolastico, la RSU comunica al dirigente le modalità di esercizio delle prerogative e delle libertà sindacali di cui è titolare.
3. Il dirigente indice le riunioni per lo svolgimento della contrattazione o dell'informativa invitando i componenti della parte sindacale a parteciparvi, di norma, con almeno cinque giorni di anticipo.
4. L'indizione di ogni riunione deve essere effettuata in forma scritta, deve indicare le materie su cui verte l'incontro, nonché il luogo e l'ora dello stesso.

Art.6- Informazione

1. L'informazione è disciplinata dall'art. 5 del CCNL del comparto istruzione e ricerca 2016-2018 al quale si rinvia integralmente e successive modifiche ed integrazioni.
2. Costituiscono oggetto di informazione le seguenti materie, in accordo con le previsioni del CCNL del comparto istruzione e ricerca 2016-2018 indicate accanto ad ogni voce:
 - i. Tutte le materie oggetto di contrattazione (art.5 c. 4);
 - ii. Tutte le materie oggetto di confronto (art.5 c. 4);
 - iii. La proposta di formazione delle classi e degli organici (art. 22c.9 lett. b1)
 - iv. I criteri di attuazione dei progetti nazionali ed europei (art. 22c.9 lett. b2)
3. Il dirigente fornisce l'informazione alla parte sindacale mediante trasmissione di dati ed elementi conoscitivi, mettendo a disposizione anche l'eventuale documentazione.

Art.7 - Oggetto della contrattazione integrativa

- 1) La contrattazione collettiva integrativa d'istituto si svolge sulle materie previste dalle norme contrattuali di livello superiore, purché compatibili con le vigenti norme legislative imperative.
- 2) La contrattazione collettiva integrativa d'istituto non può prevedere impegni di spesa superiori ai fondi a disposizione dell'istituzione scolastica. Le previsioni contrattuali discordanti non sono efficaci e danno luogo all'applicazione della clausola di salvaguardia di cui al successivo articolo 31 e più generale all'articolo 48, comma 3 del d.lgs.165/2001.
- 3) Costituiscono oggetto del presente contratto le seguenti materie, in accordo con le previsioni del CCNL del comparto istruzione e ricerca 2016-2018 indicate accanto ad ogni voce:
 - l'attuazione della normativa in materia di sicurezza nei luoghi di lavoro (art.22c.4 lett.c1);
 - i criteri per la ripartizione delle risorse del fondo d'istituto (art.22 c.4 lett.c2);
 - i criteri per l'attribuzione dei compensi accessori, ai sensi dell'art.45, comma 1, del d.lgs. n.165/2001 al personale docente educativo ed ATA, inclusa la quota delle risorse relative all'alternanza scuola-lavoro e delle risorse relative ai progetti nazionali e comunitari, eventualmente destinati alla remunerazione del personale (art.22c. 4 lett. C3);
 - i criteri generali per la determinazione dei compensi finalizzati alla valorizzazione del personale, ivi compresi quelli riconosciuti al personale docente ai sensi dell'art.1, comma 127, della legge n.107/2015 (art.22 c.4 lett.c4);
 - i criteri e le modalità di applicazione dei diritti sindacali, nonché la determinazione dei contingenti di personale previsti dall'accordo sull'attuazione della legge n.146/1990 (art. 22 c.4 lett. C5);
 - i criteri per l'individuazione di fasce temporali di flessibilità oraria in entrata e in uscita per il personale ATA, al fine di conseguire una maggiore conciliazione tra vita lavorativa e vita familiare (art. 22 c.4 lett. C6);
 - i criteri generali di ripartizione delle risorse per la formazione del personale nel rispetto degli obiettivi e delle finalità definiti a livello nazionale con il Piano nazionale di formazione dei docenti (art. 22 c.4 lett.c7);



- i criteri generali per l'utilizzo di strumentazioni tecnologiche di lavoro in orario diverso da quello di servizio, al fine di una maggiore conciliazione tra vita lavorativa e familiare (diritto alla disconnessione) (art.22 c.4 lett.c 8);
- I riflessi sulla qualità del lavoro e sulla professionalità delle innovazioni tecnologiche e dei processi di informazione inerenti ai servizi amministrativi e a supporto dell'attività scolastica (art. 22 c.4 lett.c9).

Art.8 - Confronto

1. Il confronto è disciplinato dall'art. 6 del CCNL del comparto istruzione e ricerca del 2016-2018 al quale si rinvia integralmente e successive modifiche ed integrazioni.
2. Costituiscono oggetto di confronto le seguenti materie, in accordo con le previsioni del CCNL del comparto istruzione e ricerca 2016-2018 e successive modifiche ed integrazioni indicate accanto ad ogni voce:
 - l'articolazione dell'orario di lavoro del personale docente, educativo ed ATA, nonché i criteri per l'individuazione del medesimo personale da utilizzare nelle attività da retribuire con il Fondo d'Istituto (art. 22 c. 8 lett. b1);
 - i criteri riguardanti le assegnazioni alle sedi di servizio all'interno dell'istituzione scolastica del personale docente e ATA (art. 22 c. 8 lett. b2);
 - i criteri per la fruizione dei permessi per l'aggiornamento (art. 22 c. 8 lett. b 3);
 - promozione della legalità, della qualità del lavoro e del benessere organizzativo e individuazione delle misure di prevenzione dello stress lavoro-correlato e di fenomeni di burn-out (art. 22 c. 8 lett. b4);

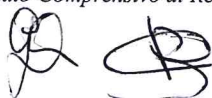
CAPO II - DIRITTI SINDACALI

Art.9 - Attività sindacali

1. Le RSU e i rappresentanti OO.SS rappresentative dispongono di una bacheca sindacale situata nell'androne della scuola secondaria Perlasca sita in Via Leonardo da Vinci 48 e di un apposito spazio nel sito web dell'Istituto, e sono responsabili dell'affissione in essa dei documenti relativi all'attività sindacale.
2. Ogni documento affisso nella bacheca digitale sul sito della scuola da cui al comma 1 deve essere firmato dalla persona che lo affigge ai fini dell'assunzione della responsabilità legale;
3. LA RSU e le OO.SS. rappresentative possono utilizzare, a richiesta, per la propria attività sindacale in uno dei locali dell'Istituto Comprensivo concordando con il dirigente le modalità per la gestione, il controllo e la pulizia del locale.
4. Il Dirigente Scolastico trasmette alla RSU e ai terminali associativi delle OO.SS. rappresentative le notizie di natura sindacale provenienti dall'esterno.

Art. 10 - Assemblea in orario di servizio

1. Lo svolgimento delle assemblee sindacali è disciplinato dall' art. 23 del CCNL del comparto istruzione e ricerca del 2016-2018 e successive modifiche ed integrazioni, cui si rinvia integralmente.
2. La richiesta di assemblee da parte degli RSU e OOSS rappresentativi deve essere inoltrata al dirigente con almeno 10 giorni di anticipo. Ricevuta la richiesta, il dirigente informa gli altri soggetti sindacali presenti nella scuola, che possono entro 2 giorni a loro volta richiedere l'assemblea per la stessa data e ora.
3. Nella richiesta dell'assemblea vanno specificati l'ordine del giorno, la data, l'ora di inizio e di fine, l'eventuale intervento di persone esterne alla scuola.
4. L'indizione dell'assemblea viene comunicata al personale tramite circolare, in modo da poter avvisare le famiglie in caso di interruzione delle lezioni. La mancata comunicazione implica la rinuncia a partecipare e l'obbligo di rispettare il normale orario di lavoro.



5. Il personale che partecipa all'assemblea deve riprendere il lavoro alla scadenza prevista nella classe o nel settore di competenza.
6. Qualora non si dia luogo all'interruzione delle lezioni e l'assemblea riguardi anche il personale ATA, va in ogni caso assicurata la sorveglianza dell'ingresso ai plessi e il funzionamento del centralino telefonico, per cui n. 8 unità di personale ausiliario e n. 2 di personale amministrativo saranno in ogni caso addette a tali attività. La scelta del personale che deve assicurare i servizi minimi essenziali viene effettuata dal Direttore dei servizi generali ed amministrativi tenendo conto delle disponibilità degli interessati e, se non sufficienti, del criterio della rotazione secondo l'ordine alfabetico.

Art.11 - Permessi retribuiti e non retribuiti

1. Per lo svolgimento delle proprie funzioni sindacali, sia di scuola sia esterne, la RSU si avvale di permessi sindacali retribuiti in misura pari a 25 minuti e 30 secondi per ogni dipendente in servizio con rapporto di lavoro a tempo indeterminato. All'inizio dell'anno scolastico, il dirigente provvede al calcolo del monte ore spettante ed alla relativa comunicazione alla RSU.
2. La fruizione dei permessi sindacali di cui al precedente comma 1 è comunicata formalmente al Dirigente Scolastico tramite atto scritto, unico adempimento da assolvere con un preavviso di due giorni.

Art.12 - Referendum

1. Prima di stipulare il Contratto Integrativo d'istituto, la RSU può indire il referendum tra tutti i dipendenti della istituzione scolastica.
2. Le modalità per l'effettuazione del referendum, che non devono pregiudicare il regolare svolgimento del servizio, sono definite dalle RSU. Il dirigente assicura il necessario supporto materiale ed organizzativo.

Art.13 - Determinazione dei contingenti di personale previsti dall'accordo sull'attuazione della Legge 146/1990

1. Il numero delle unità da includere nel contingente necessario ad assicurare nelle istituzioni scolastiche ed educative le prestazioni indispensabili in caso di sciopero sarà determinato dal dirigente in base alle esigenze del servizio da garantire in coerenza con l'accordo sull'attuazione della Legge 146/1990.
2. Le unità da includere nel contingente sono individuate tenendo conto della disponibilità degli interessati e, se non sufficienti, del criterio della rotazione secondo l'ordine alfabetico.

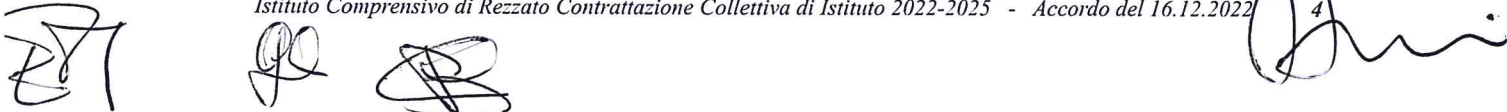
TITOLO TERZO- DISPOSIZIONI PARTICOLARI PER IL PERSONALE DOCENTE E ATA

Art.14 - Collaborazioni plurime del personale docente

1. Il dirigente può avvalersi della collaborazione di docenti di altre scuola - che a ciò si siano dichiarati disponibili- secondo quanto previsto dall' art. 35 del CCNL del comparto scuola 2006-2009.
2. I relativi compensi sono a carico del Fondo per il salario accessorio dell'istituzione scolastica che conferisce l'incarico.

Art.15 - Prestazioni aggiuntive (lavoro straordinario ed intensificazione) e collaborazioni plurime del personale docente e ATA

1. In caso di necessità o di esigenze impreviste e non programmabili, il dirigente - sentito il DSGA - può disporre l'effettuazione di prestazioni aggiuntive del personale docente e ATA, costituenti lavoro straordinario, oltre l'orario d'obbligo.



2. Il dirigente può disporre, inoltre, l'effettuazione di prestazioni aggiuntive, costituenti intensificazione della normale attività lavorativa, in caso di assenze di una o più unità di personale o per lo svolgimento di attività particolarmente impegnative e complesse.
3. Le prestazioni aggiuntive devono essere oggetto di formale incarico;
4. Per particolari attività il dirigente - sentito il DSGA- può assegnare incarico sia personale ATA di altra istituzione scolastica, avvalendosi dell'istituto delle collaborazioni plurime, a norma dell'art. 57 del CCNL del comparto scuola 2006-2009. Le prestazioni del personale amministrativo, tecnico e ausiliario di altra scuola vengono remunerate con il fondo dell'istituzione scolastica presso cui sono effettuate le attività.

TITOLO QUARTO -DISPOSIZIONI PARTICOLARI PER IL PERSONALE DOCENTE E ATA

Art.16 - Criteri per l'individuazione delle fasce temporali di flessibilità oraria in entrata e in uscita per il personale ATA

1. Per l'individuazione delle fasce temporali di flessibilità oraria in entrata e in uscita per il personale ATA al fine di conseguire un maggiore conciliazione tra vita lavorativa e vita familiare è necessario che si verifichino entrambe le seguenti condizioni:
Le unità di personale ATA interessate ne facciano formale richiesta debitamente motivata;
La richiesta sia compatibile con la garanzia della continuità e della qualità dei servizi.
2. I criteri per individuare le predette con la garanzia della continuità e della qualità dei servizi.
L'orario di entrata non potrà essere successivo all'orario di inizio delle lezioni;
L'orario di uscita non potrà essere precedente alla mezz'ora successiva all'orario di conclusione delle lezioni.

Art.17 - Criteri generali per l'utilizzo di strumentazioni tecnologiche di lavoro in orario diverso da quello di servizio

1. Le comunicazioni di servizio (avvisi, circolari, convocazioni ecc.) vengono pubblicate sul sito, istituzionale e/o sul registro elettronico, entro le ore **18.00**; con la stessa tempistica le comunicazioni sono inoltrate al personale tramite la posta elettronica di servizio o altra posta elettronica comunicata e autorizzata all'uso dal personale stesso o altre piattaforme.
2. Il personale docente, considerate le possibili necessità di sostituzione dei colleghi assenti, si rendono disponibili ad essere contattati telefonicamente dalle **7.45** e non oltre le **18.00**.
3. È fatta salva la possibilità per l'Amministrazione di inviare o ricevere comunicazioni, tramite qualunque supporto, oltre gli orari indicati in caso di urgenza indifferibile.


Art.18 - Riflessi sulla qualità del lavoro e sulla professionalità delle innovazioni tecnologiche e dei processi di informazione

Le innovazioni tecnologiche e i processi di informazione che caratterizzano la prestazione di lavoro del personale docente e ATA sono accompagnati da specifico addestramento del personale interessato. Tale addestramento va inteso come arricchimento della professionalità del personale docente e ATA.

TITOLO QUINTO -TRATTAMENTO ECONOMICO ACCESSORIO **CAPO I - NORME GENERALI**

Art. 19 - Fondo per salario accessorio

1. Il Fondo per il salario accessorio dell'anno scolastico 2022/2023 è complessivamente alimentati da:
 - A. Fondo per il miglioramento dell'offerta formativa (art. 40 CCNL del comparto istruzione e ricerca 2016/2018) erogato dal MIUR;
 - B. ogni ulteriore finanziamento erogato dal MIUR;



- C. eventuali economie del Fondo per il salario accessorio derivati da risorse non utilizzate negli anni scolastici precedenti;
 - D. altre risorse provenienti dall'Amministrazione e da altri Enti, pubblici o privati, destinati a retribuire il personale della istituzione scolastica, a seguito di accordi, convenzioni od altro in base alla quantificazione risultante nel Programma annuale di riferimento;
 - E. eventuali contributi volontari dei genitori destinati al personale a seguito di delibera di approvazione del Programma annuale da parte del Consiglio di Istituto e successivo accertamento del dirigente o a seguito di variazioni del P.A. da calcolarsi al lordo dipendente.
2. Il fondo per la contrattazione integrativa è qualificato nell'apposito atto di costituzione, emanato dal dirigente secondo le indicazioni contenute nel paragrafo III. 1 della circolare del 19 luglio 2012, n. 25 della Regione Generale dello Stato. Tale atto è predisposto sulla base delle informazioni disponibili alla data di avvio della contrattazione ed è tempestivamente aggiornato a seguito della eventuale disponibilità di nuove risorse. Di esso il dirigente fornisce informazioni alla parte sindacale poiché l'ammontare delle risorse non è mai contrattabile e dunque il loro importo totale deve essere oggetto di sola informazione preventiva.

Art. 20- Fondi finalizzati

- 1. I fondi finalizzati a specificare attività possono essere impegnati solo per esse, a meno che non sia esplicitamente previsto per eventuali risparmi possano essere utilizzati per altri fini.
- 2. Per il presente anno scolastico i fondi sono pari:
 - A. Per le finalità previste per il Fondo per l'istruzione scolastica ai sensi dell'art. 88 del CCNL € 52.839,43 (Lordo dipendente) di cui € 6.041,16 a titolo di Ind.Direzione (DSGA e Sostituto); eventuali Economie CU € 54.547,05;
 - B. Per le Funzioni Strumentali 5.020,58;
 - C. Per Incarichi specifici personale ATA 2.952,68;
 - D. Per i compensi delle ore eccedenti per la sostituzione dei colleghi assenti Scuola Primaria € 1.641,36 oltre eventuali economie anno precedente pari ad € 6.933,06 - per i compensi delle ore eccedenti per la sostituzione dei colleghi assenti Scuola Secondaria € 1.93,20 oltre eventuali economie anno precedente pari ad € 683,33 (tot. € 10.950,95);
 - E. Per attività complementari educazione fisica € 1.152,16 oltre eventuali economie anno precedente pari ad € 3.618,64;
 - F. Aree a rischio, a forte processo immigratorio e contro l'emarginazione scolastica € 3.912,89 oltre eventuali economie anno precedente parti ad € 3.703,22;
 - H. Per la valorizzazione del personale scolastico € 17.265,38.

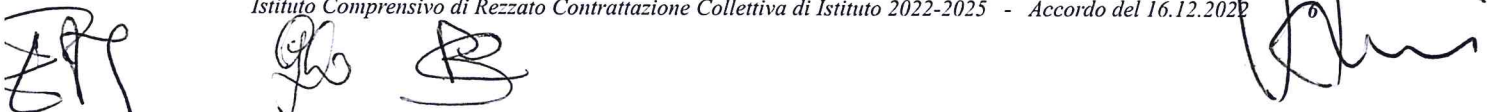
CAPO II - UTILIZZAZIONE DEL SALARIO ACCESSORIO

Art. 21- Finalizzazione del salario accessorio

- 1. Coerentemente con le previsioni di legge, le risorse del Fondo per il salario accessorio devono essere finalizzate a retribuire funzioni ed attività che incrementano la produttività e l'efficienza dell'istituzione scolastica, riconoscendo l'impegno individuale e i risultati conseguiti.

Art. 22- Criteri per la ripartizione del Fondo dell'istituzione scolastica

- 1. Le ripartizioni del Fondo dell'istituzione scolastica, con esclusione di quelle di cui all'art. 15, sono suddivise tra le componenti professionali presenti nell'istituzione scolastica sulla base delle esigenze organizzative e didattiche che derivano dalle attività curricolari ed extracurricolari previste dal PTOF, nonché dal Piano annuale delle attività del personale docente e ATA. A tal fine sono assegnati per le attività del personale docente € 80.062,80 e per le attività del personale ATA € 20.269,06 (di cui € 5.430,00 indennità e 611,16 sostituzione DSGA)



- La ripartizione di cui al comma 1 può essere variata entro un margine di flessibilità pari al 1% del Fondo d'Istituto in caso di esigenze derivanti dall'attuazione del PTOF.
- Le eventuali economie confluiscono nel Fondo per la contrattazione integrativa dell'anno scolastico successivo.

Art. 23 - Stanziamenti

- Al fine di perseguire le finalità di cui all'art. 21, sulla base della delibera del Consiglio d'istituto, di cui all'art. 88 del CCNL del comparto scuola 2006/2009 e del Piano Annuale delle attività dei docenti, il fondo d'istituto destinato al personale docente è ripartito come segue:

A. Supporto alle attività organizzative:

Oggetto	Unità	ORE	importo	Tot. Ore
1 collaboratore	1	200	€ 3.500,00	200
2 collaboratore	1	100	€ 1.750,00	100
Coordinatore di plesso primaria Caduti P. Loggia	1	60	€ 1.050,00	60
Coordinatore di plesso primaria Goini	2	40	€ 1.400,00	80
Coordinatore di plesso primaria Tito Speri	2	40	€ 1.400,00	80
Coordinatore di plesso infanzia	4	60	€ 4.200,000	240
Responsabile orario secondaria	1	20	€ 350,00	20
Tutor neoimmessi	3	15	€ 787,50	45
Animatore Digitale	1	50	€ 875,00	50
Coordinatori di classe secondaria 1°-2°	12	16	€ 3.360,00	192
Coordinatori di classe secondaria 3°	6	24	€ 2.940,00	168
Coordinatori di classe primaria	26	8	€ 3.640,00	208
Responsabile Google Suite	2	50	€ 1.750,00	100
Delibere Consiglio Istituto	1	15	€ 262,50	15

B. Programmazione:

Oggetto	Unità	ORE	importo	Tot. Ore
Coordinatori dipartimenti secondaria	4	10	€ 700,00	40
Coordinatori dipartimenti primaria	4	10	€ 700,00	40
Referenti disabilità	1	40	€ 700,00	40

C. Supporto alla didattica:

Oggetto	Unità	ORE	importo	Tot. Ore
Coordinamento progetti Enti Locali	1	10	€ 175,00	10
Responsabile progetto Bullismo	2	15	€ 525,00	30
Responsabile progetto madrelingua	1	16	€ 280,00	16
Responsabile progetto Sport	2	10	€ 350,00	20
Prove attitudinali SMIM	8	12	€ 1.680,00	96
Responsabile musicale SMIM	1	30	€ 525,00	30
Responsabile musicale DM8	1	15	€ 262,50	15

Referente Orientamento	2	30	€ 1.050,00	60
Coordinatore DM8	1	15	€ 262,50	15
Responsabile progetto Ambiente Salute	1	10	€ 175,00	10
Responsabile Esami di Stato	1	25	€ 437,50	25
Progetto Accoglienza Infanzia	40	2	€ 1.400,00	80
Commissione 1 PTOF	10	6	€ 1.050,00	60
Commissione 2 Tecnologia Digitalizzazione	9	6	€ 945,00	54
Commissione Disabilità BES DSA	8	16	€ 2.240,00	128
Referente Primaria DSA	1	10	€ 175,00	10
Referenti Secondaria BES	1	10	€ 175,00	10
Membro equipe Progetto CAA	1	15	€ 262,50	15
Commissione Intercultura	4	8	€ 560,00	32
Commissione Formazione Classi 1 Secondaria	4	4	€ 280,00	16
Istruzione Domiciliare	3	20	€ 2.100,00	60
Commissione Arte	7	4	€ 490,00	28
Progetto Formazione "Musica Maestri"	1	19	€ 665,00	19
Progetto "Infanzia in Musica"	1	80	€ 1.400,00	80
Coordinatrice gruppo BenEssere	1	20	€ 350,00	20
Componenti gruppo BenEssere	4	8	€ 560,00	32
Referente Prove Invalsi	1	20	€ 350,00	20
Formazione Amplificazione audio nelle esibizioni dal vivo	1	8	€ 280,00	8
Progetto Migliorare il benessere dei docenti a scuola: Zumba e Yoga	2	24	€ 1.680,00	48
Progetto Recupero matematica: successo formativo	5	12	€ 2.100,00	60
Progetto Giornata della scienza	1	12	€ 420,00	12
Progetto Educare all'affettività e alla sessualità i ragazzi delle classi 3	5	7	€ 1.225,00	35
Progetto Partecipazione ai giochi matematici	5	4	€ 700,00	20
Formazione dei docenti e dei genitori relativa ai BES	3	13	€ 1.365,00	39
Psicomotricità: potenziare l'aspetto motorio	2	15	€ 1.050,00	30
Buon compleanno così Leggo anch'io CAA	1	10	€ 350,00	10
Responsabile Progetto artistico: l'incredibile storia dei Pacenari	1	12	€ 420,00	12
Esperto in danze popolari e musiche Progetto Arte Pacenari	2	8	€ 280,00	16
Progetto artistico educativo: l'incredibile storia dei Pacenari	8	4	€ 560,00	32
Progetto Uniti facciamo la differenza	2	11	€ 770,00	22
Progetto Formazione Interna Animatore Digitale	1	40	€ 1.400,00	40
Progetto Latino	2	20	€ 1.400,00	40

D. Compensi per progetti relativi alle aree a rischio, a forte processo immigratorio e contro l'emarginazione scolastica - art. 9 CCNL 29.11.2007

Progetto L2 Adulti	6	20	€ 2.100,00	120
Progetto L2 Alunni	6	20	€ 2.100,00	120
Coordinatore Progetto L2 Adulti	1	20	€ 350,00	20

E. Funzioni Strumentali

D) FUNZIONI STRUMENTALI		Importo orario		€ 17,50	ore
		Unità	ORE	importo	
AREA 1	FS PTOF	1	50	€ 875,00	50
PTOF	FS PROF/Rav PDM	1	50	€ 875,00	50
2 Funzioni					

AREA 2	FS Tecnologia Informatica Didattica	1	30	€ 525,00	30
TECNOLOGIA DIGITAL.					
1 Funzione					

AREA 3	FS Disabili BES DSA	1	90	€ 1.575,00	90
DISABILITÀ BES					
1 Funzione					

AREA 4					
INTERCULTURA	FS INTERCULTURA	1	30	€ 525,00	30
1 Funzione					

AREA 5	FS ARTE	1	35	€ 612,50	35
ARTE					
1 Funzione					
	TOTALE	6		€ 4.987,50	285

F. Valorizzazione del personale scolastico a.s. 2022/2023

A.S. 2022/23	Risorse 2022/23	Nota Miur 46445/2022
€ 17.265,38	Importo Lordo dipendente	129 Docenti + 27 ATA

G. Riepilogo

					Residui
Totale - FIS disponibile	79,00%	€ 80.062,80	impegni FIS	€ 62.090,00	€ 17.972,80
Totale - FS disponibile		€ 5.020,58	impegni FS	€ 4.987,50	€ 33,08
Totale risorse	Docenti	€ 85.083,38	Totali	€ 67.077,50	€ 18.005,88

H. Progetto e attività di arricchimento dell'offerta formativa:

Allo stesso fine di cui al comma 1 vengono definite le aree di attività riferite al personale ATA a ciascuna delle quali vengono assegnate le risorse specificate:

A. Incarichi specifici: € 2.952,68;

B. Intensificazione del carico di lavoro e prestazioni aggiuntive fino ad un massimo di € 11.275,22 da ripartire agli ATA a seconda dell'effettivo lavoro svolto.

Art. 25 - Criteri per la determinazione del bonus finalizzato alla valorizzazione del personale scolastico

Le risorse destinate per la valorizzazione del personale scolastico che ammontano ad **Euro 17.265,38** lordo dipendente sono utilizzate, ai sensi della Legge 27 dicembre 2019 n°160 comma 249, dalla contrattazione integrativa per retribuire e valorizzare le attività e gli impegni svolti dal personale scolastico secondo quanto previsto dall'articolo 88 C.C.N.L. del 29 novembre 2007 tenuto conto che la determinazione dei compensi deve essere effettuata in coerenza con i criteri generali stabiliti nella contrattazione di istituto (art. 22, c. 4, lett. c 4 del CCNL del comparto istruzione e ricerca 2016-2018).

La valorizzazione del personale scolastico deve premiare la qualità del lavoro svolto in relazione alla particolare collaborazione che il personale scolastico (docente/ATA) svolge per il Miglioramento dell'Istituzione Scolastica ed è subordinata all'espletamento, previa rendicontazione, dell'incarico aggiuntivo che viene assegnato durante l'a.s. a ciascun interessato da parte del Dirigente Scolastico. Eventuali incarichi specifici e/o aggiuntivi, saranno valorizzati e remunerati attraverso il riconoscimento delle ore effettivamente prestate secondo le tabelle del CCNL vigente sia per il personale docente che per il personale ATA in base alle seguenti percentuali Docenti 70% ATA 30%.

A tal fine le RSU d'Istituto sono state consultate dal Dirigente scolastico ed informate sul rispetto della normativa.

Art. 26 - Conferimento incarichi

1. Il dirigente conferisce individualmente e in forma scritta gli incarichi relativi allo svolgimento di attività aggiuntiva retribuite con salario aggiuntivo.
2. Nell'atto di conferimento dell'incarico sono indicati, oltre ai compiti e agli obiettivi assegnati, anche il compenso spettante e i termini di pagamento.
3. La liquidazione dei compensi sarà successiva alla verifica dell'effettivo svolgimento dei compiti assegnati e alla valutazione dei risultati conseguiti.

Art. 27 - Quantificazione delle attività aggiuntive per il personale ATA

1. Le attività aggiuntive, svolte nell'ambito dell'orario d'obbligo nella forma di intensificazione della prestazione, sono riportate ad unità orarie ai fini della liquidazione dei compensi.
2. Le sole prestazioni del personale ATA rese in aggiunta all'orario d'obbligo, in alternativa al ricorso al Fondo di salario accessorio, possono essere remunerate con recuperi compensativi, fino a copertura delle giornate di chiusura prefestive, compatibili con le esigenze di servizio.

Art. 28 - Incarichi specifici

1. A supporto del DSGA, il dirigente stabilisce il numero e la natura degli incarichi specifici di cui all'art. 47, comma 1, lett. b del CCNL Del comparto scuola 2006/2009 da attivare nella istituzione scolastica.
2. Le risorse disponibili per compensare gli incarichi specifici sono così destinati:
€ 2.952,68 di cui **€ 1.952,30** suddivise per n. 7 unità di collaboratori scolastici ed **€ 1.000,00** ripartite su n. 2 unità di collaboratori scolastici per piccole manutenzioni nei vari plessi, così come da incarichi specifici già comunicati agli interessati.

TITOLO SESTO -ATTUAZIONE DELLA NORMATIVA IN MATERIA DI SICUREZZA NEI LUOGHI DI LAVORO

Art. 29 - Il rappresentante dei lavoratori per la sicurezza (RLS)

1. Il RLS è designata dalla RSU al suo interno o tra il personale dell'istituto che sia disponibile e possieda le necessarie competenze.
2. Al RLS è garantito il diritto all'informazione per quanto riguarda tutti gli atti che afferiscono al Sistema di prevenzione e di protezione dell'istituto.



3. Al RLS è assicurato il diritto alla formazione attraverso l'opportunità di frequentare un corso di aggiornamento specifico.
4. Il RLS può accedere liberamente ai plessi per verificare le condizioni di sicurezza degli ambienti di lavoro e presentare osservazioni e proposte in merito.
5. Il RLS gode dei diritti sindacali e delle facoltà di usufruire dei permessi retribuiti, secondo quanti stabilito nell'art. 73 del CCNL del comparto scuola 2006/2009 e delle norme successive su quali rimanda.

Art. 30 - Gli incarichi dell'attuazione delle misure di prevenzione e protezione

1. Gli incaricati dell'attuazione delle misure di prevenzione protezione sono individuati tra il personale fornito delle competenze necessarie e appositamente formati attraverso specifico corso.
2. Agli incaricati dell'attuazione delle misure di prevenzione e protezione sopra indicati competono tutte le funzioni previste dalle norme di sicurezza.

TITOLO SESTO - CRITERI GENERALI DELL'ORGANIZZAZIONE DELL'ORARIO DI LAVORO DEL PERSONALE DOCENTE

Art. 31 – Finalità

Il presente contratto è finalizzato al conseguimento di risultati di qualità, efficacia ed efficienza nell'erogazione del servizio attraverso un'organizzazione del lavoro del personale docente fondata sulla partecipazione e valorizzazione delle competenze professionali.

Art. 32 – Campo di applicazione

Le disposizioni contenute nella presente parte del Contratto Integrativo d'Istituto si applicano a tutto il personale docente ivi compreso quello a tempo determinato.

Art. 33 – Funzionamento didattico organizzativo relativo alla gestione dei plessi

1. Ogni docente dell'Istituto comprensivo che lo richieda può essere titolare di un conto in ore di lavoro che sarà alimentato da crediti, costituiti da ore aggiuntive di insegnamento per supplenza o altro, di cui il lavoratore non richieda o non sia possibile erogare il compenso per mancanza di copertura finanziaria. Il credito può essere utilizzato a richiesta del lavoratore per permessi brevi, per recuperare eventuali ritardi o per ferie.
2. Il credito delle ore, di cui al comma 1, sarà gestito dai coordinatori di plesso e condiviso con il dirigente o con i suoi collaboratori.
3. Il dirigente scolastico fornirà ad ogni docente un quadro riepilogativo delle attività aggiuntive di insegnamento effettuate previa richiesta scritta.

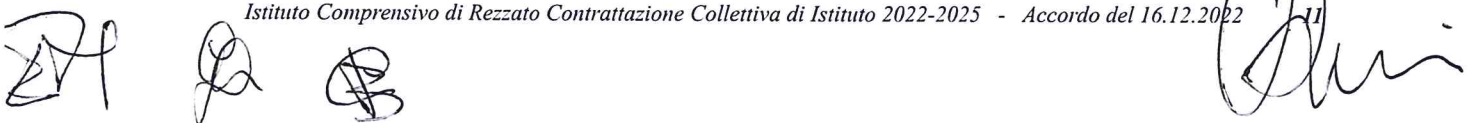
TITOLO SETTIMO – NORME DI TRANSITORIE FINALI

Art. 34 – Clausole di salvaguardia finanziaria

1. Nel caso di accertata esorbitanza dai limiti di spesa il dirigente può sospendere, parzialmente o totalmente, l'esecuzione delle clausole del presente contratto produttivo di tale violazione.
2. Nel caso in cui l'accertamento del deficit del Fondo per il salario accessorio intervenga quando le attività previste sono già state svolte, il dirigente dispone, previa informazione alla parte sindacale, la riduzione dei compensi complessivamente spettanti a ciascun dipendente nella misura percentuale necessaria a garantire il ripristino della compatibilità finanziaria.

Art. 35 – Procedure per la liquidazione del salario

1. I progetti per i quali è previsto un compenso a carico del Fondo per il salario accessorio devono rendere espliciti preventivamente gli obiettivi attesi, la misura del loro raggiungimento e gli indicatori quantitativi da utilizzare per la verifica.
2. La liquidazione dei relativi compensi avviene a consuntivo e previa verifica della corrispondenza sostanziale fra i risultati attesi e quelli effettivamente conseguiti.




3. In caso di mancata corrispondenza, il dirigente dispone – a titolo di riconoscimento parziale del lavoro effettivamente svolto – la corresponsione di un importo commisurato al raggiungimento degli obiettivi attesi e comunque non superiore al 30% di quanto previsto inizialmente.

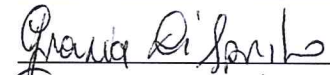
Verbalizza il Direttore dei Servizi Generali ed Amministrativi: **Avv. Francesca Ursida**.


L'anno 2022, il giorno 16 del mese di dicembre alle ore 14:00 regolarmente convocate si riuniscono presso la sede dell'Istituto Comprensivo di Rezzato sito in via Leonardo da Vinci n°48, ai sensi dell'art. 9 del CCNL - Comparto scuola 26/5/1999 per la stipula del Contratto Collettivo Integrativo di Istituto, le seguenti parti: per la parte pubblica il Dirigente Scolastico **Avv. Alessandro Demaria**, mentre per la parte sindacale sono presenti le R.S.U.: inss. **Carla Berta, Grazia Di Spirito e Erica Moretti**. E' presente altresì il Sig. Senese Giuseppe per il sindacato SNALS Brescia. Viene quindi illustrato a tutte le parti presenti il Contratto Integrativo di Istituto e per la parte economica la DSGA espone la ripartizione delle risorse assegnate come Fondo di Istituto anno 2022/2023 e delle economie residue dell'anno precedente. Presenziano alla riunione altresì i delegati sindacali:


Rezzato 16.12.2022

Letto firmato e sottoscritto dalle RSU:

Carla Berta 

Grazia Di Spirito 

Erica Moretti 


Il dirigente scolastico
Avv. Alessandro Demaria